

UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto il verbale del 28 giugno 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Storia (Classe 38) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Storia (Classe 38) di seguito riportato:

Art. 1 - Obiettivi specifici del Corso di Laurea, profilo culturale e professionale.

Il Corso di Laurea in Storia si rivolge agli studenti che sono interessati a raggiungere una buona preparazione generale in campo letterario, filologico e linguistico, ma soprattutto a cogliere la dimensione storica dei fenomeni culturali, attraverso l'acquisizione delle categorie concettuali pertinenti e delle competenze critico-interpretative e metodologiche appropriate. Esso propone, infatti, percorsi formativi idonei ad acquisire una solida conoscenza dell'evoluzione storica dall'antichità all'epoca contemporanea, con particolare attenzione per le civiltà fiorite nel Mediterraneo e nell'Europa, sostenuta dalla consapevolezza delle varie tipologie di fonti disponibili per le diverse epoche e per le molteplici tematiche e dalla capacità critica di utilizzarle con i metodi propri dell'indagine storiografica. L'offerta di più *curricula* consente agli studenti di scegliere l'area storica più congeniale ai propri interessi, che sarà oggetto di specifico approfondimento nel corso di studio, senza per questo rinunciare ad una conoscenza di base complessiva delle problematiche storiche di tutte le epoche, e delle relative metodologie e fonti della ricerca. In ragione di ciò, il Corso di studio prevede nel primo anno una scansione comune a tutti i *curricula*, un itinerario formativo di base negli ambiti disciplinari della storia, della geografia, della antropologia, opportunamente integrato da insegnamenti di ambito filologico e filosofico. A partire dal secondo anno i *curricula* cominciano a differenziarsi indirizzando i percorsi formativi sui diversi contesti epocali (civiltà antica, medioevo, età moderna e contemporanea) e culturali (storico-religioso o demo-antropologico), aprendosi a finalità professionalizzanti in risposta a un mercato del lavoro intellettuale articolato e in evoluzione, e di approfondimento critico in vista del biennio specialistico. I percorsi formativi proposti possono tutti dare accesso ad attività professionali di vario livello nell'ampio settore pubblico/privato dei servizi culturali ed a posti di responsabilità nella pubblica amministrazione. Saranno finalizzate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del triennio le attività di tirocinio previste nel percorso formativo. Il corso di Laurea ha durata triennale e si articola in cinque *curricula*, Antico, Medievale, Moderno-contemporaneo, Storico-religioso, Storico-antropologico.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. **Antico:**

- conoscenza degli strumenti metodologici e critici di approfondimento della storia antica;
- conoscenza delle linee di sviluppo fondamentali della storia antica dalla protostoria alla tarda antichità;
- conoscenza dei principali aspetti socio-politici, istituzionali e culturali del mondo antico con particolare riferimento alle problematiche dell'Italia meridionale in relazione all'orizzonte mediterraneo.

2. **Medievale:**

- conoscenza degli strumenti metodologici e critici di approfondimento e valutazione dell'età medievale;
- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo dell'età medievale dalla tarda antichità all'età moderna e riflessione critica sull'evoluzione del mondo occidentale e orientale;
- conoscenza critica degli aspetti istituzionali; giuridici; socio-economici; politici; culturali; religiosi dell'età medievale con particolare riferimento alle problematiche del territorio.

3. **Moderno-contemporaneo:**

- **conoscenza degli strumenti metodologici e critici di approfondimento della storia moderna e contemporanea;**

- **conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo dell'età moderna e contemporanea;**

- conoscenza critica degli aspetti giuridici, culturali, istituzionali, ambientali e politici del mondo moderno e contemporaneo;
- analisi dei principali fattori di ordine economico, sociale e culturale che hanno determinato le grandi trasformazioni del vivere moderno e contemporaneo.

4. **Storico-religioso:**

- **conoscenza degli strumenti metodologici e critici di approfondimento per la comprensione e lo studio dei fenomeni religiosi**

in generale;

- conoscenza delle linee di sviluppo fondamentali della storia delle religioni;
- conoscenza dei contesti culturali (in particolare quelli antropologici, filosofici, sociali, economici e politici) delle religioni più diffuse.

5. **Storico-antropologico:**

- **conoscenza dei fondamenti teorico-metodologici delle discipline DEA (demo-etno-antropologiche);**

- conoscenza della specifica storia degli studi;
- conoscenza dei rapporti tra storia e discipline DEA.

Il raggiungimento delle competenze teoriche e tecnico-pratiche che caratterizzano e completano ciascuno di essi comporta l'acquisizione di 180 crediti formativi, 60 per ciascun anno di corso.

Tutte le discipline sono articolate in due moduli; un modulo corrisponde a 4 crediti ed a 32 ore di attività didattica in aula; le forme didattiche previste sono lezioni frontali, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio.

Art. 2 - Formazione di base.

Le aree di studio ritenute necessarie per una formazione di base comune a tutti i *curricula* riguardano in particolare l'impianto metodologico delle storie generali, la geografia e l'ambito etno-antropologico. Alle discipline relative alla formazione di base sono attribuiti complessivamente 32 crediti, ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:

- a) ambito storico: L-ANT/02 (Storia greca): 4; L-ANT/03 (Storia romana): 4; M-STO/01 (Storia medievale): 4; M-STO/02 (Storia moderna): 4; M-STO/04 (Storia contemporanea): 4.
- b) ambito geografico: M-GGR/01 (Geografia): 4; M-GGR/02 (Geografia economico-politica / Geografia umana): 4.
- c) ambito demo-etno-antropologico: M-DEA/01, (Storia delle tradizioni popolari, Storia della cultura materiale, Etnologia Antropologia culturale): 4.

La loro più opportuna collocazione nel curriculum didattico è nel primo anno di corso, accanto ad altri due ambiti disciplinari comuni a tutti i *curricula* e necessari per la formazione culturale generale, quello della Letteratura italiana e quello della Filosofia.

Art. 3 - Formazione caratterizzante.

Lo studio della storia, nei percorsi dell'Antichità, del Medioevo e dell'Età moderna e contemporanea, ed in quelli Storico-religioso e Storico-antropologico caratterizza i singoli *curricula* del Corso di Laurea; esso è opportunamente integrato dallo studio di discipline filologico-letterarie e storico-religiose appropriate per ciascun percorso.

Alle discipline relative alla formazione caratterizzante sono attribuiti complessivamente da 80 a 92 crediti, diversamente ripartiti in ciascun curriculum e distribuiti nell'arco del triennio.

Art. 4 - Formazione affine o integrativa.

Particolarmente significative per tutti i *curricula* del Corso di Laurea in Storia sono le discipline affini o integrative, sia di carattere archeologico, storico-artistico, paleografico-archivistico, sia dell'ambito filologico-letterario, pertinenti a ciascuno di essi. Esse trovano collocazione preferibilmente tra secondo e terzo anno di corso.

Alle discipline relative alla formazione affine o integrativa sono attribuiti da 20 a 32 crediti a seconda di ciascun curriculum

Art. 5 - Altre attività formative.

Le altre attività formative si collocano nell'ultimo anno di corso e concernono:

- a) l'apprendimento di una lingua straniera (o l'approfondimento di conoscenze linguistiche già acquisite), col riconoscimento di 4 crediti a seguito di verifica con prova orale ed eventualmente anche scritta. Data l'importanza delle conoscenze linguistiche per l'accesso alla storiografia contemporanea, si consiglia di destinare all'apprendimento delle lingue straniere un ulteriore modulo di quelli a scelta degli studenti.
- b) la scelta autonoma da parte dello studente di altre attività formative, per complessivi 12 crediti. Tali crediti potranno essere utilizzati per arricchire ulteriormente il piano didattico, o per approfondire un ambito di conoscenze e saranno acquisiti seguendo uno dei corsi istituiti negli ambiti disciplinari del Corso di Laurea.
Per l'eventuale riconoscimento di attività svolte al di fuori della sede universitaria (ma comunque presso sedi convenzionate o riconosciute) è competente il Consiglio di Corso di Laurea.
- c) l'acquisizione di abilità informatiche strumentali, che è ormai indispensabile anche per gli studi di carattere umanistico. La frequenza di un modulo di informatica rientra tra le altre attività formative, cui destinare da 2 a 4 crediti formativi; la modalità di accertamento della padronanza acquisita alla fine del corso consiste in una prova pratica.

d) le altre attività formative (da 10 oppure da 8 crediti, a seconda del modulo di informatica scelto) consistono in attività di tirocinio o stage collegate ad ambiti specifici, in particolare quello archeologico per il curriculum antico, quello storico-archivistico e storico-documentario per gli altri; tali attività saranno svolte presso Enti convenzionati con l'Università della Calabria o presso strutture dello stesso Ateneo (Biblioteca, Dipartimenti, Centri, Laboratori).

Il Consiglio si riserva di determinare i criteri per l'eventuale riconoscimento come crediti formativi di conoscenza ed abilità maturata in attività formative di livello post-secondario.

I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana.

Art. 6 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

Possano essere ammessi al Corso di Laurea in Storia:

- a) i diplomati degli Istituti di Istruzione secondaria Superiore di durata quinquennale;

- b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
- c) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

La preparazione iniziale richiesta prevede un'adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata; una buona conoscenza della storia e della geografia a livello di scuola media superiore; buone capacità di comprensione di testi giornalistici e storici.

Il Consiglio di Corso di Laurea determinerà annualmente gli eventuali debiti formativi da recuperare nei corsi di azzeramento e nelle altre attività formative aggiuntive.

L'accertamento della preparazione iniziale è demandata ad una prova scritta da svolgere in data successiva all'inizio dell'anno accademico.

Art. 7 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

La frequenza ai corsi inseriti nel piano di studio è obbligatoria e verrà accertata a cura del titolare dell'insegnamento attraverso rilevazione periodica con firma raccolta sugli elenchi degli iscritti ai corsi; la frequenza minima non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni.

Art. 8 - Piani di studio.

Il percorso formativo consente allo studente la scelta fra più curricula e, al suo interno, alcune opzioni disciplinari. La scelta del curriculum può essere fatta contestualmente all'immatricolazione, invece il piano di studio individuale è lo strumento per operare le scelte disciplinari consentite. Il primo anno ha una strutturazione didattica in larga parte comune ai cinque indirizzi, con opzioni limitate ed esercitabili al momento della iscrizione ai corsi per la frequenza; **per il primo anno non si richiede pertanto la presentazione del piano di studio** che va invece obbligatoriamente presentato nella sua formulazione completa (I, II e III anno) alla Segreteria del Corso di laurea entro il 30 settembre, prima dell'inizio del secondo anno (e nel terzo in caso di variazioni apportate a quello precedente). I piani di studio sono approvati dal Consiglio di Corso di laurea in Storia.

Art. 9 - Crediti formativi.

Per credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Storia. Al credito di norma corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

L'articolazione dei crediti previsti per il Corso di Laurea in Storia è riportata nel quadro delle attività formative annualmente determinate.

Art. 10 - Articolazione in moduli dei corsi di insegnamento.

1. Sulla base di giustificate esigenze didattiche ed organizzative un corso di insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi del corso.

2. Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto dello studente per l'attività formativa di cui il modulo è parte.

3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana.

4. In presenza di particolari esigenze didattiche è possibile prevedere che un corso si estenda su più di un periodo; in questo caso esso si articolerà in moduli ciascuno dei quali non si estenderà al di là di un periodo.

Art. 11 - Passaggi tra corsi di studio all'interno dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei.

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero, dal Corso di laurea in Storia o da altro Corso di Laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Storia, è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Storia. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Storia la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

E' altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Storia la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 23 del presente Regolamento.

Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Storia dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Storia dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve pervenire tra l'1 giugno e il 31 agosto. La delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Storia si avrà entro la data di inizio del 1° periodo didattico del Corso di Laurea in storia nell'anno accademico immediatamente successivo.

Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea in Storia e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Storia.

Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente al 1° giugno.

La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di Laurea.

Le domande di passaggio tra Corsi di studio della stessa Facoltà di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all' 1 Giugno. La richiesta di passaggio di Corso di laurea in Storia, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Storia. La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea in Storia e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al corso di Laurea in Storia..

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti in possesso di un titolo di studio universitario.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Storia ed il riconoscimento di tutta o parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Storia.

Il C. C. L. in Storia delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi

Per ciò che concerne la conversione in crediti degli insegnamenti vale quanto previsto dal precedente art. 11.

Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Storia.

Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda deve pervenire tra l' 1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del -Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea in Storia dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 13 - Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti.

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Storia, secondo il previgente ordinamento, possono chiedere l'iscrizione al Corso di laurea in Storia previsto dai nuovi curricula. Gli interessati devono presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Storia una domanda di opzione entro il 30 novembre di ogni anno.

Alla domanda suddetta gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione da cui risulti il proprio curriculum universitario ed, in particolare, il numero e la votazione e la data degli esami sostenuti nonché tutte le attività formative già acquisite.

La tabella di conversione, in cui vengono formulati, in termini di credito, il valore e la consistenza di ciascun insegnamento, è allegata al presente regolamento e ne forma parte integrante.

I passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento conseguenti alle opzioni non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici stabiliti annualmente in ordine al contingentamento delle iscrizioni.

Qualora lo studente richieda la conversione in crediti di insegnamenti non previsti dalle tabelle predette, la richiesta viene esaminata dal Consiglio di Corso di Laurea in Storia che valuta, ed eventualmente approva, la conversione in crediti attribuibili ad un insegnamento previsto tra le materie attivabili nel Corso di Laurea in Storia.

Art. 14 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti.

1. Agli studenti, già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e che intendano proseguire gli studi secondo gli ordinamenti didattici precedenti, è assicurata la conclusione dei rispettivi corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai precedenti ordinamenti didattici, salvo, in ogni caso, il subentro del Consiglio di Corso di Laurea in Storia.

Art. 15 - Modalità di accertamento del profitto.

La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative e si effettuerà con prove orali ed eventualmente anche scritte nelle sedute di esame successive alla conclusione dei moduli o dei corsi (se composti da più moduli); in alcuni casi si potranno effettuare verifiche parziali anche durante lo svolgimento dei corsi. Il superamento dell'accertamento del profitto in tali prove di verifica, può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.

Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale.

Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine di ciascuno dei periodi didattici in cui si articola l'anno accademico ed una sessione compresa tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.

Sono previste sessioni aggiuntive solo per studenti in posizione di fuori corso e di anni ripetenti.

Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode.

Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto, lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

Art. 16 - Commissione per l'accertamento del profitto.

Le commissioni d'esame per l'accertamento del profitto sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera comunque validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.

La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.

Nel caso di corsi di insegnamento di uno stesso Corso di Laurea o di più Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia, aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso periodo, della Commissione devono far parte tutti i docenti titolari dei corsi stessi. Il Presidente della Commissione d'esame viene designato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, o, se del caso, dal Preside della Facoltà.

La Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia spetta al Preside della Facoltà.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.

Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, o a settore scientifico-disciplinare affine.

Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di laurea, ovvero il Preside di Facoltà, provvede alla nomina di un sostituto.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 17 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiana.

Al fine del conseguimento della Laurea in Storia è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea a scelta fra inglese, francese, tedesco, spagnolo e se ne consiglia l'apprendimento di una seconda. Tali lingue saranno stabilite a seconda dell'indirizzo prescelto dallo studente tra quelli previsti dal Corso di Laurea in Storia.

Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite saranno specificate all'inizio di ciascun corso dal titolare dell'insegnamento.

Art. 18 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di studio e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

La prova finale consisterà nella discussione pubblica di una "relazione scientifica" preparata sotto la guida di uno o più docenti e relativa ad una disciplina, o a due discipline tra loro contigue, (di un settore scientifico-disciplinare) da scegliere preferibilmente fra quelle caratterizzanti il curriculum seguito.

La relazione, pur dovendo essere obbligatoriamente prodotta in forma scritta e potrà essere illustrata dal laureando con l'ausilio dei mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni.

La relazione potrà consistere in una rassegna storiografica tematica; nell'analisi scientifica di una o più fonti (ed eventualmente anche nella proposta di una loro valorizzazione ai fini di ricerca o di didattica o di divulgazione); nella formulazione di un organico progetto di ricerca; ovvero nella varia combinazione delle precedenti tipologie.

In ogni caso, essa dovrà comprovare l'acquisizione delle tecniche di base della ricerca storica, e in particolare la capacità di reperire e utilizzare la bibliografia scientifica; di individuare e analizzare le fonti; nonché di elaborare una stesura chiara e corretta.

Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Storia o, nel caso in cui lo stesso Consiglio non sia costituito, dal Preside della Facoltà. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà cui afferisce il Corso di Laurea in Storia. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

Le modalità di calcolo del voto finale (in centodecimi con eventuale lode) con il quale è conferito il titolo di studio sono fissate nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i voti riportati nelle attività formative devono essere utilizzati ai fini della determinazione del voto finale e devono essere pesati sulla base del numero dei crediti attribuiti a ciascuna di esse;
- b) le eventuali lodi devono essere utilizzate nella determinazione del voto finale;
- c) nel caso di Laurea Specialistica, adeguato peso nella determinazione del voto finale deve essere data alla valutazione della tesi.

Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.

Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Storia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea in Storia delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea in Storia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti, e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 20 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato accademico su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Storia approvata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. In questo caso, il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Storia potrà prevedere uno specifico ordinamento degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale ordinamento sarà articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Per il Corso di Laurea in Storia sarà possibile, per gli studenti impegnati non a tempo pieno negli studi, offrire specifiche attività formative svolte in orario serale ed il sabato, ed a distanza. Il Consiglio di Corso di Laurea in Storia potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di Laurea riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, ove questo sia stato introdotto, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno per il Corso di Laurea in Storia. Lo studente impegnato non a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di Laurea riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea cui chiede di essere iscritto.

In entrambi i casi:

- (a) la richiesta deve essere inoltrata tra l' 1 Giugno ed il 31 Agosto;
- (b) il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo;
- (c) il Consiglio del Corso di Laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 21 - Attività di tutorato.

Responsabile dell'organizzazione delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corsodi Laurea in Storia, che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea in Storia. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori ed i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Storia. L'attribuzione è realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno non più di 20 studenti.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 22 - Tirocinio.

Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Storia, che può delegare tale compito ad un docente o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.

Il "Servizio di Ateneo per l'assistenza alle Facoltà ed ai Corsi di Laurea per la realizzazione dei tirocini" assicurerà alle Facoltà ed ai Corsi di Laurea che lo richiedano assistenza nell'organizzazione e nella gestione delle attività di tirocinio previste negli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea.

Art. 23 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

Per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a venti. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al terzo anno lo studente deve avere acquisito almeno 56 crediti.

Lo studente che non soddisfi tali condizioni viene considerato "non regolarmente in corso". Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfi i requisiti per essere considerato "regolarmente in corso", o non venga a trovarsi nella condizione di "fuori corso".

Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.

Gli studenti "non regolarmente in corso" e gli studenti "fuori corso" sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti "non regolarmente in corso" possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di Laurea con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 24 - Verifica e aggiornamento.

Entro il 31 Dicembre di ogni anno il Consiglio del Corso di Laurea realizza una verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto che è inviato alla Facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo.

Con una periodicità non superiore a 3 anni il Consiglio del Corso di Laurea in Storia realizza una revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Storia, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati agli insegnamenti e alle altre attività formative.

I contenuti disciplinari riconosciuti dal Corso di Laurea in Storia non sono soggetti ad obsolescenza.

Art. 25 - Adempimenti del Corso di Laurea.

L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio del relativo titolo del Corso di Laurea in Storia secondo l'ordinamento didattico vigente agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione a Corsi di studio con i nuovi ordinamenti sulla base di quanto previsto all'articolo 14 del presente regolamento.

Allegato 1

TABELLA DI CONVERSIONE

VECCHIO ORDINAMENTO	NUOVO ORDINAMENTO
Antichità e istituzioni medievali	Antichità e istituzioni medievali (modulo A = 4 crediti) Antichità e istituzioni medievali (modulo B = 4 crediti)
Archivistica e scienze ausiliarie della storia	Archivist. e scienze ausil. della storia (modulo A = 4 crediti) Archivist. e scienze ausil. della storia (modulo B = 4 crediti)
Epigrafia greca	Epigrafia greca (modulo A = 4 crediti) Epigrafia greca (modulo B = 4 crediti)
Epigrafia latina	Epigrafia latina (modulo A = 4 crediti) Epigrafia latina (modulo B = 4 crediti)
Geografia storica del mondo antico	Geografia storica del mondo antico (modulo A = 4 crediti) Geografia storica del mondo antico (modulo B = 4 crediti)
Geografia storica dell'Europa mediev. e moder.	Geografia stor. dell'Eur. med. e moder.(modulo A = 4 crediti) Geografia stor. dell'Eur. med. e moder.(modulo B = 4 crediti)
Geografia umana	Geografia umana (modulo A = 4 crediti) Geografia umana (modulo B = 4 crediti)
Numismatica	Numismatica (modulo A = 4 crediti) Numismatica (modulo B = 4 crediti)
Paleografia latina	Paleografia latina (modulo A = 4 crediti) Paleografia latina (modulo B = 4 crediti)
Papirologia	Papirologia (modulo A = 4 crediti) Papirologia (modulo B = 4 crediti)
Storia bizantina	Storia bizantina (modulo A = 4 crediti) Storia bizantina (modulo B = 4 crediti)
Storia contemporanea (A – L)	Storia contemporanea (modulo A = 4 crediti) Storia contemporanea (modulo B = 4 crediti)
Storia contemporanea (M – Z)	Storia contemporanea (modulo A = 4 crediti) Storia contemporanea (modulo B = 4 crediti)
Storia dei trattati e politica internazionale	Storia dei trattati e politica internaz (modulo A = 4 crediti) Storia dei trattati e politica internaz (modulo B = 4 crediti).

Storia del Cristianesimo antico	Storia del Cristianesimo antico (modulo A = 4 crediti) Storia del Cristianesimo antico (modulo B = 4 crediti)
Storia del vicino oriente antico	Storia del vicino oriente antico (modulo A = 4 crediti) Storia del vicino oriente antico (modulo B = 4 crediti)
Storia della Chiesa mediev. e dei movim. eret.	Storia Chiesa mediev. e dei mov. eret. (modulo A = 4 crediti) Storia Chiesa mediev. e dei mov. eret. (modulo B = 4 crediti)
Storia degli antichi Stati italiani	Storia degli antichi Stati italiani (modulo A = 4 crediti) Storia degli antichi Stati italiani (modulo B = 4 crediti)
Storia del movimento operaio	Storia del movimento operaio (modulo A = 4 crediti) Storia del movimento operaio (modulo B = 4 crediti)
Storia della cultura materiale	Storia della cultura materiale (modulo A = 4 crediti) Storia della cultura materiale (modulo B = 4 crediti)
Storia della storiografia antica	Storia della storiografia antica (modulo A = 4 crediti) Storia della storiografia antica (modulo B = 4 crediti)
Storia delle tradizioni popolari	Storia delle tradizioni popolari (modulo A = 4 crediti) Storia delle tradizioni popolari (modulo B = 4 crediti)
Storia economica e sociale dell'età moderna	Storia econ. e soc. dell'età mod. (modulo A = 4 crediti) Storia econ. e soc. dell'età mod. (modulo B = 4 crediti)
Storia economica e sociale del medioevo	Storia economica e sociale del med. (modulo A = 4 crediti) Storia economica e sociale del med. (modulo B = 4 crediti)
Storia e istituzioni dell'Africa	Storia e istituzioni dell'Africa (modulo A = 4 crediti) Storia e istituzioni dell'Africa (modulo B = 4 crediti)
Storia greca	Storia greca (modulo A = 4 crediti) Storia greca (modulo B = 4 crediti)
Storia moderna	Storia moderna (modulo A = 4 crediti) Storia moderna (modulo B = 4 crediti)
Storia medievale	Storia medievale (modulo A = 4 crediti) Storia medievale (modulo B = 4 crediti)
Storia romana (A – L)	Storia romana A – L (modulo A = 4 crediti) Storia romana A – L (modulo B = 4 crediti)
Storia romana (M – Z)	Storia romana (modulo A = 4 crediti) Storia romana (modulo B = 4 crediti)

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI AFFERENTI AL CORSO DI LAUREA IN STORIA, CON L'INDICAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DISCIPLINARE, IL N° DEI MODULI E I CREDITI CORRISPONDENTI A CIASCUN INSEGNAMENTO.

Insegnamenti	Raggruppamento disciplinare	N° dei moduli e dei crediti.
Antichità e istituzioni medievali	M-STO/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Archivistica e scienze ausiliarie della storia	M-STO/08	n° 2 moduli 8 crediti.
Epigrafia Greca	LANT 02	n° 2 moduli 8 crediti.
Epigrafia latina	L-ANT/03	n° 2 moduli 8 crediti.
Geografia storica del mondo antico	L-ANT/03	n° 2 moduli

		8 crediti.
Geografia storica dell'Europa medievale e moderna	M-STO/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Geografia umana	M-GGR/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Numismatica	L-ANT/04	n° 2 moduli 8 crediti.
Paleografia latina	M-STO/09	n° 2 moduli 8 crediti.
Papirologia	L-ANT/05	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia bizantina	L-Fii-LET/07	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia contemporanea A – L	M-STO/04	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia contemporanea M – Z	M-STO/04	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia dei trattati e politica internazionale	SPS/06	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia del Cristianesimo antico	M-STO/07	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia del vicino oriente antico	L-OR/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali	M-STO/07	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia della cultura materiale	M-DEA/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia del movimento operaio	M-STO/04	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia della Calabria medievale	M-STO/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia della storiografia antica	LANT/02	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia delle tradizioni popolari	M-DEA/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia economica e sociale dell'età moderna	M-STO/02	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia economica e sociale del medioevo	M-STO/01	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia greca	LANT/02	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia moderna	M-STO/02	n° 2 moduli 8 crediti.
Storia medievale	M-STO/01	n° 2 moduli 8 crediti.

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)